

## **Parere del Comitato di Sorveglianza ai Commissari Straordinari**

I Commissari Straordinari della Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia in amministrazione straordinaria (di seguito, "CARIGE" o la "Banca" o la "Società") hanno trasmesso a questo Comitato di Sorveglianza la relazione (di seguito, la "Relazione") - redatta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ., dell'art. 125-ter D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente integrato e modificato (di seguito, "TUF") e dell'art. 72 del Regolamento adottato con delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, nonché secondo quanto previsto dall'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, che illustra e motiva:

- a) la proposta di aumento del capitale sociale di CARIGE per Euro 700.000.000,00 con esclusione del diritto di opzione ed i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni;
- b) la proposta di ulteriore aumento del capitale sociale di CARIGE per Euro 21.250.000,00 con esclusione del diritto di opzione a servizio dell'esercizio di emittendi warrant ed i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni.

### **Premessa**

Con riguardo alle vicende occorse anteriormente all'adozione da parte della Banca Centrale Europea del provvedimento di amministrazione straordinaria della Banca, esse possono essere riassunte come segue.

In data 14 settembre 2018 la BCE ha notificato alla Banca la decisione di non approvare il Piano di conservazione del capitale presentato da CARIGE il 22 giugno 2018, sulla base del mancato rispetto del requisito patrimoniale complessivo (Richiesta complessiva di capitale Overall Capital Requirement, OCR) pari al 13,125% dal 1° gennaio 2018, tenuto conto che i tentativi di emissione di strumenti di capitale di classe 2 da parte della Banca non erano andati a buon fine e che non era stata realizzata entro la tempistica iniziale una serie di "misure programmate" volte alla riduzione delle attività ponderate per il rischio.

La BCE ha quindi richiesto alla Banca di presentare, al più tardi entro il 30 novembre 2018, un piano approvato dal Consiglio di Amministrazione per ripristinare e assicurare in modo sostenibile l'osservanza dei requisiti patrimoniali al più tardi entro il 31 dicembre 2018, altresì contenente la valutazione di tutte le opzioni "ivi inclusa un'aggregazione aziendale".

La manovra di rafforzamento patrimoniale, approvata dal Consiglio di Amministrazione allora in carica, prevedeva, tra l'altro, l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, anche ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., ad aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo complessivo pari a Euro 400 milioni; come noto, l'Assemblea straordinaria dei soci tenutasi il 22 dicembre 2018 non ha approvato l'attribuzione al Consiglio della predetta delega.

Successivamente alla summenzionata Assemblea la maggioranza degli Amministratori della Banca aveva rassegnato le dimissioni.

In data 2 gennaio 2019 la Banca Centrale Europea ha posto la Banca in “Temporary Administration” (Amministrazione Straordinaria) e ha disposto il Commissariamento della stessa sciogliendo gli organi con funzioni di amministrazione e di controllo della Banca e sostituendoli con tre Commissari Straordinari e un Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. 69-*octiesdecies*, 70 e 98 D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito, “TUB”). Fabio Innocenzi, Raffaele Lener e Pietro Modiano sono stati nominati Commissari Straordinari della Banca aventi tutte le funzioni e tutti i poteri spettanti all’Organo di amministrazione ai sensi dello Statuto della Banca e della normativa applicabile e, in particolare, il potere di adottare tutte le decisioni necessarie per la gestione operativa della Banca stessa, riferendone periodicamente alla Vigilanza. Ai Commissari è stato attribuito il mandato di proseguire nell’attività di rafforzamento patrimoniale, di rilancio commerciale attraverso il recupero delle quote di mercato nei segmenti core, di *derisking* attraverso la riduzione dei Non Performing Loan e di ricerca di possibili *business combinations*. La BCE, inoltre, ha nominato un Comitato di Sorveglianza composto da tre membri: Gianluca Brancadoro, Andrea Guaccero e Alessandro Zanotti. Il Comitato di Sorveglianza ha nominato Presidente Gianluca Brancadoro, ai sensi dell’art. 71 TUB.

I Commissari Straordinari, insediatisi il 2 gennaio 2019, hanno avviato, anche con il supporto di primario *advisor* finanziario (UBS), il processo di ricerca di partner privati interessati a concludere un’operazione di *business combination* che permettesse di conseguire il ripristino dei *ratios* patrimoniali della Banca e l’attuazione di un progetto strategico.

Nel corso di tale processo risulta che abbia manifestato interesse, in maniera non vincolante, un numero ristrettissimo di investitori, interessati in parte alla gestione del portafoglio NPE con scissione della parte *in bonis* del Gruppo da quella *non in bonis*, in parte allo sviluppo del progetto industriale.

Rimasto, all’inizio del mese di aprile 2019, uno solo dei predetti investitori, interessato al progetto industriale, cioè il gestore di fondi di investimento Blackrock, la Banca ha intensificato le negoziazioni con quest’ultimo, che ha ottenuto dalla Vigilanza una proroga del termine fissato per la presentazione di una *binding offer*.

All’inizio del mese di maggio 2019, nonostante il Consiglio del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (di seguito, “FITD”) – sottoscrittore di n. 3.132 obbligazioni subordinate “*Banca Carige S.p.A. 2018-2028 Tasso Fisso Tier II*” per Euro 313,2 milioni – avesse già approvato una bozza di accordo e convocato la propria assemblea, Blackrock ha rappresentato alla Banca l’intenzione di non dare ulteriormente corso alla propria manifestazione di interesse e di non presentare quindi un’offerta vincolante.

A seguito di ciò, è pertanto proseguito il processo di ricerca di possibili soluzioni private, che ha portato nel mese di giugno 2019 alla presentazione di una proposta di intervento a supporto della Banca da parte del fondo Apollo Global Management, prevedente la partecipazione al progetto del FITD e degli attuali azionisti di riferimento, proposta che non è stata accolta dal FITD.

Quest'ultimo ha quindi deciso di intervenire direttamente nell'operazione, di concerto con un investitore bancario individuato in Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. (di seguito, "CCB").

In data 9 agosto 2019 è stato quindi definito e sottoscritto un accordo quadro vincolante tra CARIGE, il FITD, lo Schema Volontario di Intervento del FITD (di seguito, "SVI" o Schema Volontario") e CCB, che stabilisce gli impegni delle parti volti a portare a termine un'operazione di ricapitalizzazione della Banca, da sottoporre all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci della Banca, che i Commissari Straordinari, previa autorizzazione della BCE del 16 agosto 2019, hanno quindi convocato per il 20 settembre 2019.

\* \* \*

La proposta dei Commissari Straordinari prevede:

- l'aumento del capitale sociale di CARIGE a pagamento e in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 del codice civile, per un importo di complessivi Euro 700.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante l'emissione di complessive n. 700.000.000 nuove azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, al prezzo di sottoscrizione di Euro 0,001 (inclusivo di sovrapprezzo) per ciascuna nuova azione, da offrire in sottoscrizione allo Schema Volontario di Intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, a Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. (e/o, in tutto o in parte, a società da questa controllata), agli azionisti della Società e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (di seguito, l'"Aumento di Capitale");
- l'emissione di massimi n. 21.250.000.000 warrant da assegnare gratuitamente agli azionisti che abbiano sottoscritto azioni emesse a valere sulla tranche ad essi offerta (diversi dallo Schema Volontario, dal FITD e da CCB), nel rapporto di 1 warrant ogni 4 azioni ordinarie assegnate, nonché l'ulteriore aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile per un importo di massimi nominale Euro 21.250.000,00, oltre ad eventuale sovrapprezzo, a servizio dell'esercizio dei predetti warrant, mediante emissione, anche in una o più volte, di massime n. 21.250.000.000 nuove azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione (di seguito, l'"Aumento di Capitale Warrant").

In particolare, l'Aumento di Capitale è strutturato come segue:

- (i) Prima tranche: n. 313.200.000.000 azioni ordinarie, al prezzo complessivo di Euro 313.200.000,00, destinate allo Schema Volontario di Intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi da liberarsi mediante compensazione con il credito derivante dalle obbligazioni subordinate denominate "*Banca Carige S.p.A. 2018-2028 Tasso Fisso Tier I*" dallo stesso possedute per un importo nominale corrispondente, e quindi, per l'ammontare di Euro 313.200.000,00;

- (ii) Seconda tranche: n. 63.000.000.000 azioni ordinarie, da liberarsi in denaro al prezzo complessivo di Euro 63.000.000,00 destinate a Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. e/o, in tutto o in parte a società da questa controllate;
- (iii) Terza tranche: n. 85.000.000.000 azioni ordinarie, da liberarsi in denaro al prezzo complessivo di Euro 85.000.000,00, da offrire in sottoscrizione e in prelazione a coloro che risultino azionisti della Banca precedentemente alla data di avvio dell'aumento di capitale, in misura proporzionale, nell'ambito di detta tranche, alla percentuale di capitale detenuta precedentemente all'avvio dell'offerta, sulla base del calendario che sarà stabilito nell'imminenza della stessa, con facoltà di sottoscrivere anche le azioni eventualmente non sottoscritte dagli altri Azionisti, il tutto secondo i criteri di riparto utilizzati nella migliore prassi che saranno definiti precedentemente all'avvio dell'aumento di capitale; fermo restando che le azioni della tranche riservata agli Azionisti nel caso in cui non risultino da questi validamente e integralmente sottoscritte, saranno offerte al, e sottoscritte e liberate in denaro dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi;
- (iv) Quarta tranche: n. 238.800.000.000 azioni ordinarie, da liberarsi in denaro al prezzo complessivo di Euro 238.800.000,00, destinate al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Con riferimento ai Warrant, l'operazione proposta prevede quanto segue:

- (i) Warrant: l'emissione di massimi n. 21.250.000.000 Warrant (denominati "Warrant Banca Carige S.p.A. 2020-2022"), esercitabili nel periodo compreso tra l'1 febbraio 2022 e il 28 febbraio 2022, da assegnare gratuitamente agli azionisti della Banca (diversi da SV, FITD e CCB) che, ad esito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, abbiano sottoscritto azioni emesse a valere sulla Terza Tranche dell'Aumento di Capitale, nel rapporto di 1 Warrant ogni 4 azioni sottoscritte ed emesse. E' prevista la facoltà di esercizio anticipato in caso di promozione di un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio avente ad oggetto le azioni ordinarie della Banca. Ciascun Warrant darà diritto alla sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione della Banca per ciascun Warrant esercitato. Il prezzo di esercizio, a seconda dei casi, (i) sarà pari al 50% della media dei prezzi ufficiali giornalieri delle azioni ordinarie della Banca, ossia il prezzo medio ponderato per le quantità di un giorno di negoziazione sul mercato, nel periodo che decorre dal trentaquattresimo giorno di borsa aperta (compreso) antecedente l'1 febbraio 2022 e termina il quarto giorno di borsa aperta (compreso) antecedente l'1 febbraio 2022 (di seguito, il "Periodo di Rilevazione"), o (ii) qualora le azioni ordinarie della Banca fossero revocate dalle negoziazioni o fossero sospese dalle negoziazioni per almeno 10 giorni di borsa aperta consecutivi durante il Periodo di Rilevazione, il prezzo di esercizio sarà pari al 50% del valore di riferimento delle azioni stabilito da un esperto indipendente (di seguito, il "Prezzo di Esercizio Warrant");

- (ii) Aumento di Capitale Warrant: la deliberazione di un ulteriore aumento di capitale al servizio dell'esercizio dei Warrant, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del codice civile, per un importo di massimi nominali Euro 21.250.000,00, oltre a eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di massime n. 21.250.000.000 azioni ordinarie della Banca aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da emettersi al Prezzo di Esercizio Warrant sopra indicato con mandato all'organo amministrativo pro tempore in carica di determinare la parte di prezzo da imputare a capitale e la parte eventualmente da imputare a sovrapprezzo.

\* \* \*

1. Nei casi di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, l'art. 2441, comma 6, cod. civ. prevede che gli amministratori illustrino le ragioni dell'esclusione con una propria relazione a norma, nel caso di società con azioni quotate, dell'art. 125-ter TUF. Ai sensi degli artt. 154, comma 1, e 158, comma 1, TUF la relazione è trasmessa al revisore legale o alla società di revisione legale per il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni.

In via preliminare va osservato che la convocazione dell'adunanza assembleare del 20 settembre 2019 per l'approvazione della complessiva operazione è stata preventivamente autorizzata dalla Banca Centrale Europea con provvedimento del 16 agosto 2019, ai sensi degli artt. 70, comma 2, e 72, comma 6, TUB.

Inoltre, la Società di Revisione ha espresso il proprio parere ex art. 158, comma 1, TUF di adeguatezza della metodologia seguita dai Commissari Straordinari nella determinazione del prezzo delle azioni e i Commissari Straordinari hanno acquisito una *opinion* in merito alla ragionevolezza, sotto il profilo strettamente economico-finanziario, del prezzo delle nuove azioni da emettersi nell'ambito dell'aumento di capitale, da Vitale & co. (quale esperto indipendente), che ha espresso la propria *fairness opinion* sulla congruità del prezzo di emissione.

In definitiva, è approntato un set informativo (anche) sulle condizioni economiche dell'aumento di capitale che si ritiene completo ed esaustivo e che conferma, ad avviso del Comitato di Sorveglianza, la ragionevolezza e appropriatezza della determinazione effettuata dai Commissari Straordinari.

- 2.1. L'individuazione dei nuovi soci cui riservare l'aumento di capitale tiene conto – come ovvio – della peculiare situazione di fatto della Banca. I Commissari Straordinari, nella loro Relazione, espongono in modo esaustivo e articolato tutti i dati fattuali. In questa sede, varrà la pena rammentare che l'assoggettamento ad amministrazione straordinaria ex artt. 69-*octiesdecies*, 70 e 98 TUB deriva da gravi criticità di *governance*, inadeguata patrimonializzazione, significativo incremento delle perdite ed esigua liquidità. Il citato provvedimento della BCE del 1° gennaio 2019 faceva seguito alla mancata approvazione di un aumento di capitale da parte dell'Assemblea dei soci della Banca tenutasi il 22 dicembre 2018.

Il Provvedimento della BCE mandava dunque ai Commissari Straordinari l'approntamento delle necessarie misure di salvataggio attraverso un rafforzamento patrimoniale per la realizzazione di un piano strategico, la ricerca di opportunità di aggregazione e/o *partnership* con un soggetto finanziario di elevato *standing*, il tutto funzionale alla chiusura positiva della procedura e alla conseguente riconsegna della Banca agli azionisti.

- 2.2.** Il lungo periodo di negoziazione dei Commissari Straordinari con potenziali partner – caratterizzato anche da repentine rinunzie alle trattative (fondo di investimento Blackrock) – ha portato alla soluzione in esame, tenendo conto che la casistica delle operazioni di salvataggio esibisce, qualora si tratti – come nel caso – di intervento sul capitale, una determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni fortemente caratterizzata dal valore di mercato oltre che (e più che) dal valore implicito delle azioni. La relazione dei Commissari Straordinari (spec. par. 4) e la *fairness opinion* di Vitale & co., validate dal Revisore con riguardo alla metodologia seguita per la determinazione del prezzo di emissione, si soffermano a lungo su tale aspetto di sostanziale prevalenza del prezzo di mercato.
- 3.1.** A giudizio del Comitato di Sorveglianza esse appaiono complete, univoche e convincenti nella determinazione del prezzo tecnico di Euro 0,001 per ogni nuova azione della prevista emissione basata su una valutazione *pre-money* della Banca di Euro 55,2 milioni.  
Il positivo giudizio in merito al prezzo come sopra determinato (Euro 0,001/azione) deve estendersi anche al sovrapprezzo di emissione, pari a Euro 0,0009/azione, rappresentante quindi il 90% del corrispettivo per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione. Pare infatti evidente che il sovrapprezzo così determinato è in funzione del raggiungimento del fabbisogno di capitale, indicato in Euro 700 milioni, al netto del prezzo tecnico per azione (Euro 70 milioni, imputati a capitale, ed Euro 630 milioni, imputati a sovrapprezzo).  
Il presente giudizio del Comitato di Sorveglianza riguarda il prezzo di sottoscrizione delle azioni (comprensivo di sovrapprezzo) di nuova emissione nell'ambito del programmato aumento di capitale di Euro 700 milioni (I, II, III e IV *tranche*).
- 3.2.** Il prezzo dell'emissione scindibile delle azioni, con esclusione del diritto d'opzione ex art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., in quanto a servizio dell'esercizio del *Warrant*, per un importo di massimi nominali Euro 21,250 milioni è determinato essenzialmente in ragione del 50% della media dei prezzi dell'azione della Banca in una finestra temporale tra il trentaquattresimo giorno di borsa antecedente l'1.2.2022 e il quarto giorno di borsa antecedente a tale data, ovvero pari al 50% del valore delle azioni stabilito da un esperto indipendente, nel caso di revoca o sospensione delle quotazioni; analoga procedura è prevista in caso di esercizio anticipato del *Warrant* a seguito di OPA o di OPS.

Trattasi, come evidente, di un incentivo “a sconto” recando con sé una plusvalenza implicita per il sottoscrittore del 50% sul valore al momento di esercizio. Tale prezzo, per la sua natura e per gli evidenti positivi riflessi economici, in particolare a favore degli azionisti di minoranza – sono infatti esclusi FITD, SVI e CCB –, una volta completato il processo di rafforzamento patrimoniale della Banca di cui alle quattro *tranche* di aumento di capitale, è anch'esso appropriato.

Genova, 30 agosto 2019

IL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Prof. Avv. Gianluca Brancadoro – Presidente

Prof. Avv. Andrea Guaccero – Componente

Dott. Alessandro Zanotti - Componente